



**PSR Campania 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 RGV – Progetto “ABC”, CUP B24I19000380009**



## **Patata Biancone o di fossa**



### **Areale di coltivazione**

La patata Biancone o di fossa viene coltivata negli altopiani del comune di Castelcivita (SA), sui pianori dei monti Alburni, nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni..

### **Descrizione dei tuberi**

I tuberi sono di dimensioni medio-piccole, rotondeggianti, con buccia liscia, regolare, di colore chiaro e con pochi occhi rilevati ed evidenti. E' una patata a pasta bianca e compatta.

### **Tecniche di coltivazione**

Questa patata è coltivata nei “pianori” dei monti Alburni, a Castelcivita, ad un’altitudine tra i 900 e i 1200 metri, in piccole radure situate tra boschi di faggio e cerri. La coltivazione inizia ai primi di giugno con semina dei tuberi interi; la raccolta, a seconda dell’andamento climatico, avviene a novembre/dicembre e viene eseguita a mano o agevolata meccanicamente.

Le patate vengono raccolte e conservate in reti da 10 kg. La maggioranza della produzione viene conservata nelle fosse, da cui deriva il nome di questa tipologia di patate. Le fosse, profonde 1 m, vengono scavate con un escavatore e vengono rivestite di felci. Al disopra di questo strato, vengono poste le patate e la fossa viene riempita con le patate fino a 40 cm dal piano del terreno. Subito dopo, viene deposto un altro strato di felce e alla fine si completa il riempimento della fossa con terra compattata.



*Scheda realizzata da Rosa Pepe, Francesco Vairo e Massimo Zaccardelli*